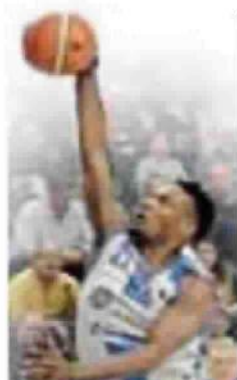


Basket, la Dinamo
batte Pesaro
ma il successo
non serve:
è fuori dai playoff



Basket Serie A: i sassaresi travolgono Pesaro, si chiude al decimo posto

Dinamo, il cuore non basta

Vince ma Sacchetti la butta fuori dai playoff

DINAMO SASSARI 112

PESARO 81

■ **BANCO DI SARDEGNA SASSARI:** Spissu 2 Bostic 13 Bamforth 22 Planinic 18 Devecchi, Bucarelli 4 Pierre 4 Jones 10 Stipcevic 15 Hatcher 5 Polonara 19 Tavernari All. Markovski.

■ **PESARO:** Omogbo 8 Ceron 7 Clarke 18 Mika 17 Bocconcelli ne, Ancelotti 3 Braun 19 Crescenzi, Monaldi 6 Serpilli ne. All. Galli.

■ **ARBITRI:** Baldini, Weidmann e Belfiore.

■ **PARZIALI:** 28-14; 57-36; 87-60.

■ **NOTE:** tiri liberi Sassari 11/13; Pesaro 18/28. Tiri da due punti Sassari 25/33; Pesaro 18/35. Tiri da tre punti Sassari 17/37; Pesaro 9/24.

SASSARI. «Nella gioia e nel dolore», recita lo striscione del Commando biancoblu a inizio partita. E dalla

curva parte a tre minuti dal termine l'invito all'applauso, quando da Cantù arriva la notizia che ormai i playoff sono perduti. Per la verità non tutto il palazzetto risponde con entusiasmo, a dimostrazione di una sintonia che si è smarrita e va ritrovata assolutamente. La Dinamo riesce a congelarsi dal PalaSerradimigni con uno scintillante 112-81 su una Pesaro un po' scarica dopo i colpacci contro Milano e Venezia. Ai marchigiani va bene comunque, sono salvi perché Capo d'Orlando viene travolto dal Cremona di Meo Sacchetti e dei due Diener che conquistano gli spareggi per il tricolore.

■ **MAI SUCCESSO.** Sassari invece resta fuori come mai era accaduto dall'approdo in Serie A. Punita dalla

classifica avulsa. Ennesima beffa di un'annata dove ha avuto poca fortuna, ma ha anche fallito troppe gare che potevano dare la svolta in Italia e in Europa.

■ **La gara** Non c'è stata partita. Troppo determinato il Banco di Sardegna, troppo inferiore Pesaro, senza energie. Pronti via e Bamforth segna da tre con fallo: avvisaglia di una serata strepitosa che lo porterà a 20 punti nel primo tempo con 5/7. Brilla anche Jones e poi Polonara mette lo zampino sul 15-2 del 4'. Iniziano i cambi, Pesaro tenta la zona, ma proprio la differenza di energia e tecnica è evidente. Il secondo quarto è quasi un tiro a segno da tre, con Bamforth aiutato dai compagni: +25 al 15'. Nella ter-

za frazione gioca molto il quintetto con tre italiani: Spissu (in affanno nel finale di stagione), un Polonara che si diverte (segna anche da oltre metà campo per il +27 del 30') e Bucarelli che dimostra già personalità ed efficacia in difesa e nei passaggi. L'ultimo quarto è una formalità che diventa mesta appena arriva la notizia di Cantù che

riesce a staccare Brindisi.

LE DICHIARAZIONI. «Dispiace, ma non posso rimproverare nulla ai ragazzi - dice il coach Zare Markovski - che in queste cinque settimane hanno lavorato bene. L'unico rimpianto è il calendario, che ci ha proposto quattro delle migliori cinque e anche la sequenza, ora che siamo cresciuti mi sarebbe piaciuto affrontare nell'ultima par-

tita Brescia o Venezia, forse ce l'avremmo potuta giocare diversamente». Il tecnico macedone si è detto poi a disposizione di una società e una città a cui deve riconoscenza. Il futuro inizierà oggi e come afferma il capitano Jack Devecchi «l'importante è imparare da queste ultime due stagioni».

Giampiero Marras

RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra Polonara (Dinamo) nella sfida di ieri [GLORIA CALVI]

